

## **CENTENARIO GUANELLIANO SI O NO? E DI COSA?**

Intendo intervenire tra **due posizioni diverse** a proposito del cosiddetto 'Centenario' e della sua interpretazione.

Si tratta di due **opinioni**, una a firma del Vicario Generale della Congregazione guanelliana, l'altra a firma del Provinciale del Nord-Italia.

Il Vicario, a nome del Consiglio generale, accennava al 2012 come anno Centenario in cui ricordare la nascita della Congregazione. Il Provinciale, raccogliendo anche pareri di altri confratelli, sosteneva invece questo 2008 come anno Centenario e il 24 Marzo 1908 come *dies natalis* che la tradizione guanelliana unanimemente accorda e riconosce.

Premesso che entrambe le interpretazioni si presentano con molta discrezione e senza rivendicazioni di autorità, le fonti citate e gli argomenti addotti mi paiono un po' deboli e credo sia utile qualche chiarificazione. Né su queste vicende si può procedere per molteplice attestazione: siccome l'ha detto questo o quell'altro, le cose stanno così.

### **Anzitutto linguaggio chiaro**

Se parliamo di nascita della Congregazione, non siamo né nel 1908, men che meno nel 1912, ma decisamente prima.

Il Vicario lo afferma, ma poi si contraddice subito: siamo nati **prima** del 1908 -così scrive- e tuttavia celebreremo la 'nascita' della Congregazione nel 2012. E' incredibile! Come dire che io, don Fabio, sono nato nel 1965 e celebrerò i miei 100 anni nel 2090, anziché nel 2065!

Se si parla di approvazione o riconoscimento, si deve poi distinguere: altro è il 'riconoscimento dell'Istituto'; altro è la 'approvazione delle Costituzioni'. E le due cose sono così separate, che per molto tempo nella Chiesa si sono avuti Istituti riconosciuti e magari anche approvati, senza però che il loro testo di Regola fosse tale; come pure regole e costituzioni approvate, ma non la Congregazione, perché la Santa Sede non voleva impegnarsi a dichiarare 'di diritto pontificio' un ente in cui non ravvisava ancora chiarezza, stabilità, garanzie...

Comunque: quando la Chiesa approva o riconosce, approva o riconosce qualcosa che **già esiste**; dunque la **NASCITA**, storicamente parlando, dei Servi della Carità è anteriore sia al 1908 che al 1912 **ed è già quindi passato il suo CENTENARIO, senza alcun dubbio.**

Si tenga presente che don Guanella già dal Dicembre 1895 parla di sacerdoti e laici "*che vivono a modo di religiosi*"; nel 1896 costoro già emettevano regolari i voti religiosi. Nel 1904, a più riprese, tutti i sacerdoti sono invitati a

professare i voti; fino ad allora si erano chiamati Figli del Sacro Cuore (con evidente collegamento al Santuario del Sacro Cuore erigendo in Como), ma dagli inizi del 1905 già si parla di Servi della Carità.

Ora come si può dire che nasca solo nel 1908 o -peggio ancora- nel 1912 una Congregazione

- che cambia nome almeno due volte in dieci anni,
- che già dal 1899 conta 44 membri, quasi tutti con Voti,
- che ha già ricevuto lettera di incoraggiamento dalla Sacra Congregazione dei Vescovi con rescritto del 1901
- che presenta già nel 1905 diversi testi di Regola in via di approvazione
- che nel 1905 ha già 12 centri operativi in funzione...?!

Si può accettare, solo in parte, quanto don Remigio sostiene; che cioè la 'traditio' orale e scritta della nostra Famiglia religiosa ha sempre sentito quel 24 Marzo 1908 come *un punto di non ritorno*, anche per altre ragioni molto più ampie che quelle di mero calendario.

Si trattava di un 'superamento di visuale' ad intra e ad extra del giovane Istituto; c'erano state, e c'erano ancora nel 1908, tendenze diverse sul costituirsi in Congregazione; don Guanella stesso ebbe un iter interiore molto

travagliato in merito; dalla voglia dichiarata di fondare una Congregazione, alla paura, alla cautela, alla sospensione delle pratiche per almeno tre anni, dal 1901 al 1904!

Si pensi -parlando di 'tendenze opposte'- che dopo il Marzo 1908 il Fondatore dovette pregare e a volte supplicare -tutto è documentato- numerosi confratelli che non avevano professato a Como, né a Milano perché emettessero i voti pubblici...

Si pensi che alla morte del Fondatore vi fu la nota spaccatura e le ragioni addotte erano proprio a questo proposito: se don Guanella avesse voluto o meno radunarli in Congregazione vera e propria ...

Questo solo per dire che le cose non sono così semplici da leggere, da circostanziare, tanto meno da...celebrare!

Sì, fu certamente una data 'signanda'; ma da qui a dire che il 24 Marzo sia la nascita storica della Congregazione mi pare improprio! L'Istituto esisteva da anni, come si è detto. Se un bambino nasce nel 2000, lo dichiaro al Comune nel 2003, gli cambio nome nel 2005, lo affido ad una famiglia nel 2007 e poi mi pongo il problema del suo compleanno, mi pongo un finto problema...Ognuno nasce quando nasce.

Ecco, mi pare un finto problema questa divaricazione di opinioni tra il 1908 e il 1912. Direi: né l'uno e né l'altro come 'nascita' della Congregazione.

**Il 2008 è il CENTENARIO della prima professione 'ufficiale' dei voti guanelliani.**

Il 2012, non sarà meno importante, anzi! Nel 1912 si ottenne il 'Decretum laudis' con il quale finalmente don Guanella e i suoi non rispondevano più al diritto diocesano, ma al diritto universale, competenza della Sede Apostolica. Contrariamente a quanto si pensa, il *Decretum Laudis* era una vera e propria dichiarazione di 'via libera', perché nel rispetto del suo *munus regendi*, la Chiesa lo concedeva solo quando fosse **certa** della conformità alla fede e alla morale dell'Istituto in questione, della sua idoneità a condurre i suoi membri alla perfezione evangelica.

Essendo un atto di potestà di regime il *Decretum* costituiva il nuovo Istituto come società con personalità giuridica propria nella Chiesa e chiamava in causa in qualche modo l'infallibilità stessa del Papa. Non era cosa da poco!

Soprattutto fu giorno memorabile, se si pensa che tale primo riconoscimento arrivò all'interno di quella triste fase che fu il commissariamento dell'Istituto con l'invio del Visitatore Apostolico, tra il 1912 e il 1915. D'altra parte per noi è importante perché fu l'unico pronunciamento della Santa Sede sui Servi della Carità, vivente il Fondatore. Poi venne la Guerra, poi la morte di don Guanella; poi le vicende controverse della nota 'secessione bergamasca'; poi la Consacrazione Episcopale di mons. Bacciarini...

Se a questo si aggiunge che nel 1921 la Curia Romana modifica le Norme per l'approvazione dei nuovi istituti e che subito dopo muore papa Benedetto XV e viene eletto Pio XI, si capisce bene come tutto portò inevitabilmente molto più in là delle previsioni di don Guanella.

Un'ultima opinione, del tutto personale, ma non campata per aria: andrebbe pure considerato che la nostra Congregazione non ancora approvata, ma in pieno sviluppo, faceva gola a qualcuno che piombò sul letto di malattia del Fondatore, forse nutrendo altri desideri oltre a quello del conforto; questo per dire che è difficile dare date precise; tutto è molto sorprendente, tutto è molto vicino al gioco della grazia, che ti prende, sembra lasciarti, ti riprende, ti porta a pienezza.

E' solo un miracolo se oggi siamo Congregazione religiosa, considerata la sequenza degli eventi.

**Comunque il 2012 sarà l'anno CENTENARIO del primo riconoscimento romano.**

**Il 2028 sarà poi il CENTENARIO dell'Approvazione Pontificia definitiva della Congregazione.**

**Il 2035 sarà il CENTENARIO dell'Approvazione delle Costituzioni.**

Ma la nascita, lo diciamo per l'ultima volta, ha già celebrato ormai i suoi almeno 115 anni!

Spero di aver contribuito alla riflessione.

*Prima caritas, claritas.* Cioè la chiarezza anzitutto.

E anzitutto nei termini; giacché spesso vogliamo dire sì le stesse cose, ma siccome usiamo le parole in modo diverso, pare che si dica il contrario...

*don Fabio Pallotta, guanelliano*